



RILEVAZIONE NAZIONALE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Aprile 2022

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)			Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)			Commerc. al dettaglio €/anno	
					€/MWh ^(a)				€/MWh ^(a)				
fino a 50	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	I	243,7*			XIII	260,5**			156,6	
fino a 50	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	II	n.d.			XIV	276,3				
fino a 50	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	III		280,8**	280,3**	272,5**	XV	269,5	281,0		242,1
fino a 50	BT/MT	24 mesi	Multi ^(e)	IV		257,0**	240,2**	227,2**	XVI	297,2*	307,0*		266,8*
da 51 a 100	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	V	n.d.			XVII	n.d.			€ 239,0	
da 51 a 100	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	VI	n.d.			XVIII	254,1*				
da 51 a 100	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	VII		n.d.	n.d.	n.d.	XIX	271,6*	281,9*		244,2*

* elaborazioni effettuate su 3 quotazioni

** elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

(b) Prezzo fisso: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

(c) Prezzo variabile: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

(d) Prezzo monorario: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

(e) Prezzo multiorario: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da ARERA (delibera 181/06 e s.i.m.)

Il prezzo della componente energia comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo di mercato non comprende:

Perdite di rete

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Commento. La rilevazione relativa al secondo trimestre 2022 testimonia un nuovo aumento generalizzato dei prezzi fissi e variabili, sia dei contratti a prezzo monorario che multiorario. Nel secondo trimestre 2022 i prezzi praticati sul mercato libero risultano poco più convenienti rispetto a quelli di maggior tutela: questi ultimi risultano infatti più elevati in media rispetto ai contratti a prezzo variabile (+3,2 euro/MWh il differenziale tra i due nelle tre fasce F1, F2 e F3), e rispetto ai contratti a prezzo fisso (+0,7 euro/MWh lo scarto tra i prezzi in maggior tutela e i prezzi multiorari fissi nel mercato libero). Come nel precedente trimestre, è importante sottolineare il ristretto numero di offerte commerciali rilevate, soprattutto a causa della forte incertezza del mercato.

Numero di offerte commerciali oggetto di rilevazione



Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)			Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)		
					€/MWh ^(a)				€/MWh ^(a)		
fino a 50	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	I	3			XIII	2		
fino a 50	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	II	1			XIV	4		
fino a 50	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	III		2	2	XV		5	5
fino a 50	BT/MT	24 mesi	Multi ^(e)	IV		2	2	XVI		3	3
da 51 a 100	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	V	1			XVII	1		
da 51 a 100	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	VI	1			XVIII	2		
da 51 a 100	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	VII		0	0	XIX		3	3
da 51 a 100	BT/MT	24 mesi	Multi ^(e)	VIII		1	1	XX		1	1
da 101 a 300	BT/MT	12 mesi	Mono ^(d)	IX	0			XXI	0		
da 101 a 300	BT/MT	24 mesi	Mono ^(d)	X	0			XXII	0		
da 101 a 300	BT/MT	12 mesi	Multi ^(e)	XI		0	0	XXIII		1	1
da 101 a 300	BT/MT	24 mesi	Multi ^(e)	XII		0	0	XXIV		0	0

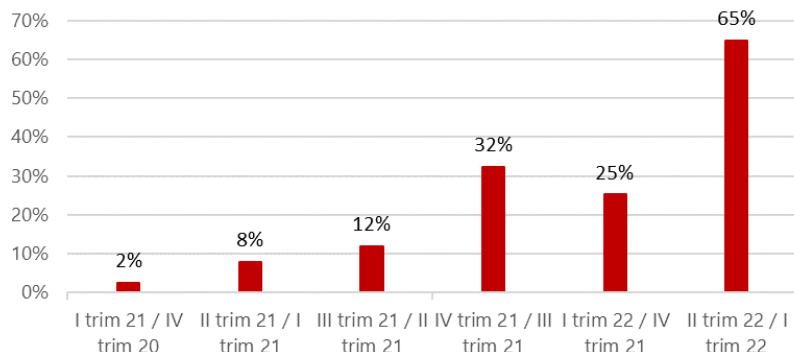
Lo scenario economico del secondo trimestre del 2022 è stato quasi interamente definito dalla guerra in Ucraina. L'assenza di una tregua dal conflitto ha prodotto stabilità negli elevati prezzi della materia prima di gas ed energia. Il rischio dell'interruzione delle forniture da parte della Russia è andato via via crescendo, ed insieme alle sanzioni imposte dall'Unione Europea e dalla comunità internazionale ha contribuito a mantenere molto elevati i prezzi della materia prima. Gli aumenti nella spesa per il gas e l'energia elettrica hanno, a loro volta, comportato la crescita nei prezzi alla produzione, e dunque nei prezzi al consumo. Se nel primo trimestre, tuttavia, le famiglie hanno eroso il tasso di risparmio (notevolmente cresciuto nel corso dei mesi pandemici) mantenendo inalterati i livelli di consumo, si è cominciata a registrare, in un secondo momento, una diminuzione nella domanda, sintomo della difficoltà di alcuni nuclei famigliari ad affrontare suddetti aumenti. Il mercato del lavoro sembra invece essersi ripreso dal forte shock causato dalla pandemia, tanto che a preoccupare ora è la mancanza di manodopera e l'andamento dei salari: se il numero degli occupati è tornato ai livelli pre-pandemia, infatti, i salari reali hanno subito un rapido deterioramento a causa del forte aumento dei prezzi.

Per i consumi inferiori a 50 MWh/anno i prezzi fissi monorari sono aumentati del +65% rispetto al precedente trimestre, attestandosi ad un livello pari a 243,7 euro/MWh. I contratti a prezzo fisso multiorari hanno mostrato un andamento ancora più accentuato (+82% per F1, +86% per F2 e +96% per F3) (**Grafico 1**).

Grafico 1 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE – PREZZO FISSO

Variazioni congiunturali dei prezzi dell'energia elettrica – prezzo fisso monorario – 12 mesi

Imprese in BT/MT fino a 50 MWh/anno

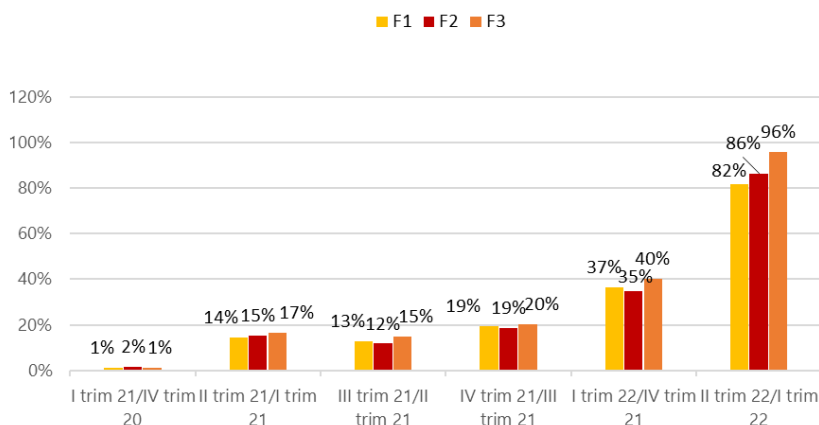


Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

* Nel I e nel trim 22 elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

Variazioni congiunturali dei prezzi dell'energia elettrica – prezzo fisso multiorario – 12 mesi

Imprese in BT/MT fino a 50 MWh/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

* Nel I e nel II trim 22 elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

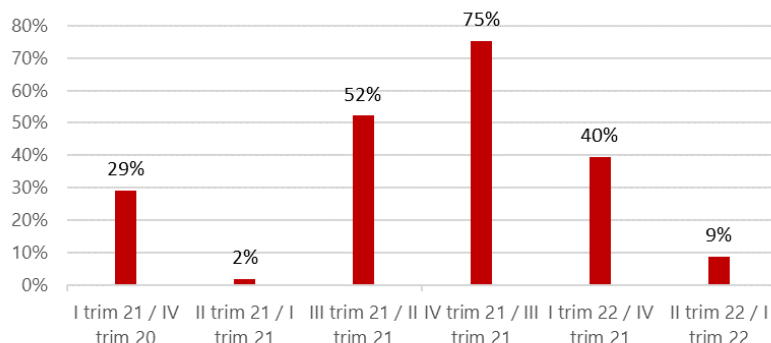
In controtendenza invece i contratti a 12 mesi a prezzi indicizzati, che hanno visto il loro prezzo addirittura diminuire nella fascia F1 (-6,0%); moderati aumenti invece per la fascia F2 (+1,2%) ed F3 (+4,6%). La forte crescita dei prezzi dei contratti indicizzati riflette le tensioni sul fronte ucraino e il connesso rischio di interruzione delle forniture, che causa forte incertezza sui mercati (**Grafico 2**).

Grafico 2 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE – PREZZO VARIABILE

Variazioni congiunturali dei prezzi dell'energia elettrica – prezzo variabile monorario – 12 mesi



Imprese in BT/MT fino a 50 MWh/anno

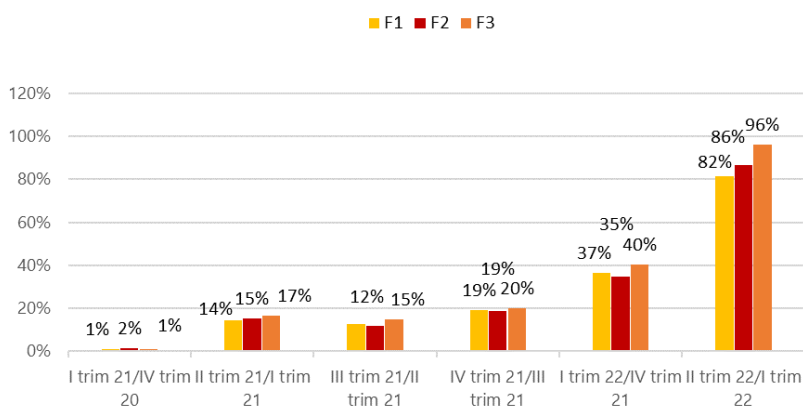


Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCAA Milano

* Nel I e nel II trim 22 elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

Variazioni congiunturali dei prezzi dell'energia elettrica – prezzo variabile multiorario – 12 mesi

Imprese in BT/MT fino a 50 MWh/anno



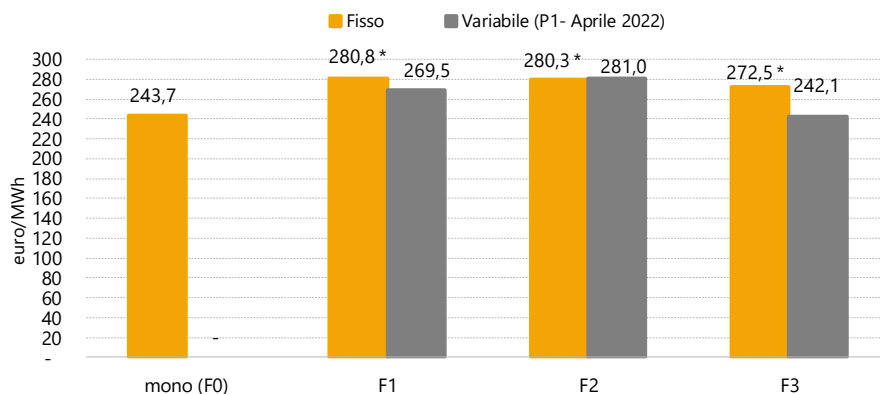
Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCAA Milano

Il prezzo fisso praticato alle PMI in Bassa Tensione e con consumi inferiori ai 50 MWh/anno, relativo a una fornitura multioraria con durata di 12 mesi attivata con decorrenza 1° aprile 2022 è inferiore rispetto al prezzo richiesto nei contratti indicizzati: il divario tra le due tipologie di contratto monorario è pari a 33,9 euro/MWh in media (**Grafico 3**).

Grafico 3 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE

**Contratti a 12 mesi - Prezzi fissi vs Prezzi indicizzati**

Imprese in BT/MT fino a 50MWh/anno

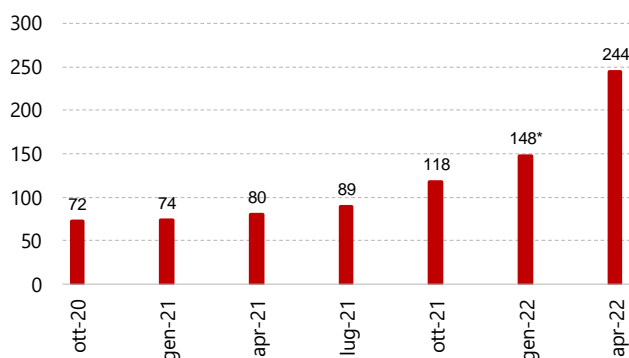


Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCAIA Milano

Nel secondo trimestre 2022 il prezzo fisso monorario è cresciuto, attestandosi sui 243,7 euro/MWh. Nello stesso periodo il divario di prezzo tra le ore diurne/serali e quelle notturne (F3) si colloca intorno a 8,4 euro/MWh, uno scostamento dimezzato rispetto al precedente trimestre (**Grafico 4**).

Grafico 4 – BASSA TENSIONE/MEDIA TENSIONE**PMI allacciate in BT/MT - prezzo fisso monorario - contratti a 12 mesi**

euro/MWh, imprese fino a 50MWh/anno

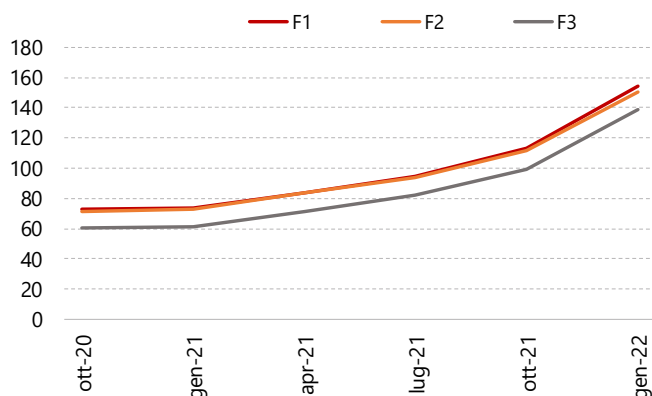


Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati CCAIA Milano

* Nel I trim 22 elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

**PMI allacciate in BT/MT - prezzo fisso - contratti a 12 mesi**

euro/MWh, imprese fino a 50MWh/anno



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Nota Metodologica. A partire dal I trimestre 2021 la metodologia di rilevazione è stata revisionata a seguito di un processo di consultazione di tutti i fornitori partecipanti all'indagine al fine di tenere conto dei cambiamenti nel mercato degli ultimi anni che hanno mutato la segmentazione dei clienti appartenenti alla categoria cosiddetta retail. I prezzi rilevati sono quelli praticati dagli operatori del mercato libero sull'intero territorio nazionale. La rilevazione riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (in questo caso ad aprile 2022).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 50 MWh, da 51 a 100 MWh e tra 101 e 300 MWh), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario)¹. Nello specifico, per i profili allacciati in BT/MT (contratti da I a XII), l'indicazione di prezzo fisso dell'energia si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 e 24 mesi. Al contrario, per i profili da XIII a XXIV, il corrispettivo di energia rilevato fa riferimento al valore praticato nel primo mese di fornitura (P1), aggiornato nei mesi successivi in base agli indici proposti dai fornitori.

Le fasce orarie a cui si riferiscono i corrispettivi di energia multiorari sono quelle stabilite dall'ARERA ossia F1 – dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 – dal lunedì al

¹ Rispetto alla precedente metodologia si è scelto di eliminare la distinzione basata sulla tensione di allacciamento (BT o MT) e sono state individuate diverse classi di consumo escludendo la fascia di consumo superiore a 300 MWh/anno.



UNIONCAMERE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



BMTI

ref.
ricerche

venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 – dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

I dati riportati nelle tabelle rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i prezzi fissi a 24 mesi per consumi tra 101 MWh/anno e 300 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Inoltre, per alcune tipologie contrattuali le elaborazioni sono state effettuate con solo due quotazioni, evidenziando una minore diffusione di queste fattispecie contrattuali sul mercato libero.



RILEVAZIONE NAZIONALE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Aprile 2022

Contratti	Classi di consumo (mgI mc/anno)	Durata	Materia prima		Servizio di vendita	
			Prezzo fisso ^(a)	Prezzo variabile ^(b)	Commercializzazione al dettaglio	
			€/Smc	€/Smc	€/anno	€/Smc
			P0	P1		
I	da 0 a 50	12 mesi	1,0400*	1,0078	€ 144,17	€ 0,0272
II	da 0 a 50	24 mesi	0,9191**	1,1840**	€ 153,00	n.d.
III	da 51 a 200	12 mesi	n.d.	1,0115**	€ 131,78	n.d.

** elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

* elaborazioni effettuate su 3 quotazioni

Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

^(a) **Prezzo fisso**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

^(b) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente. Valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

Il prezzo di mercato non comprende:

Oneri di trasporto

Oneri di distribuzione

Imposte

Numero di offerte commerciali oggetto di rilevazione

Contratti	Classi di consumo (mgI mc/anno)	Durata	Materia prima	
			Prezzo fisso (a)	Prezzo variabile (b)
			€/Smc	€/Smc
			P0	P1
I	da 0 a 50	12 mesi	3	5
II	da 0 a 50	24 mesi	2	2
III	da 51 a 200	12 mesi	1	2
IV	da 51 a 200	24 mesi	0	0

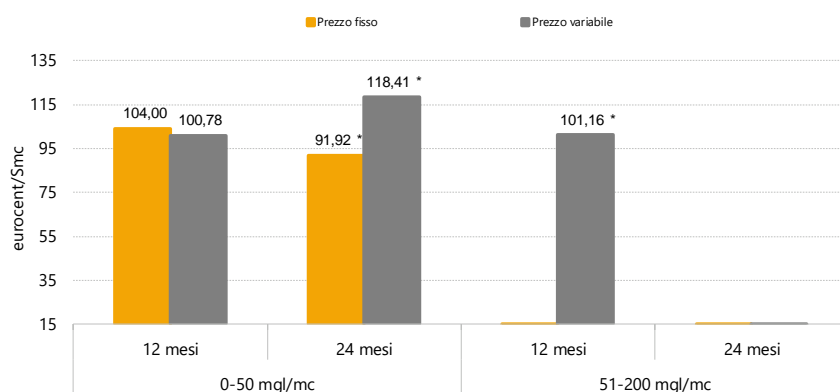


Commento. Rispetto al trimestre precedente, le forniture avviate dal 1° aprile 2022 registrano andamenti fortemente crescenti per i contratti a prezzo fisso, e pressoché stabili per i contratti a prezzo variabile: per un profilo di consumo fino a 50 mila/mc all'anno (micro consumatore), si registra un aumento del +47% (29,5 eurocent/mc in più rispetto al trimestre precedente) nel caso di un contratto a prezzi fissi annuale e del +0,1% nei contratti a prezzo variabile. Tali evoluzioni configurano per il micro consumatore corrispettivi fissi a 12 mesi collocati intorno ai 104,0 eurocent/mc, e variabili intorno ai 100,8 eurocent/mc (**Grafico 1**). Per quanto riguarda le relatività tra prezzo fisso e prezzo variabile, si evidenzia come i corrispettivi fissi dei contratti a 12 mesi si pongano su livelli superiori a quelli variabili di circa 3,2 eurocent/mc per i micro consumatori, indicando l'attesa da parte dei fornitori di un ribassamento del prezzo del gas naturale lungo l'orizzonte contrattuale (**Grafico 1**).

Grafico 1

Prezzi del gas naturale praticati sul mercato libero

(Aprile 2022)



Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Unioncamere e CCIAA Milano

* Nel II trim 22 elaborazioni effettuate su 2 quotazioni

Nota metodologica. A partire dal I trimestre 2021 la metodologia di rilevazione è stata revisionata a seguito di un processo di consultazione di tutti i fornitori partecipanti all'indagine al fine di tenere conto dei cambiamenti nel mercato degli ultimi anni che hanno mutato la segmentazione dei clienti appartenenti alla categoria cosiddetta retail. Oggetto di rilevazione sono i prezzi di mercato della fornitura di gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° aprile 2022. La rilevazione ha per oggetto il corrispettivo di materia prima e il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio.

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall'intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni



UNIONCAMERE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI



BMTI

ref.
ricerche

sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

I corrispettivi della materia prima sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo (Smc), quelli della commercializzazione al dettaglio in euro/punto prelievo/anno e euro/Smc. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas alle condizioni standard avente un potere calorifico superiore pari a 38,52 MegaJoule/Smc.

La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, da 0 mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a cadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione).²

² Rispetto alla precedente metodologia si è scelto di includere nella rilevazione il profilo di consumo 0-5 mila mc/anno.